



MODELLO E – BIS

Dichiarazione di rispetto delle condizioni di messa in riserva dei rifiuti pericolosi ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.M. 12.6.2002 n. 161 e di conformità all'Allegato 3 del D.M. n. 161 stesso.

Il sottoscritto _____ in qualità di

- Titolare della Ditta _____
- Rappresentante Legale della Ditta _____

con sede legale nel Comune di _____ in località
_____ Prov. di _____ Via _____ n. _____
C.A.P. _____

DICHIARA

che l'impianto sito nel Comune di _____ località _____ Via _____
n. _____ avente capacità di recupero complessiva di _____ tonnellate/anno, è conforme
alle norme tecniche generali previste dall'Allegato 3 del D.M. 12.6.2002, come di seguito riportato:

1. Ubicazione.

a) L'impianto è già esistente all'entrata in vigore del D.M. 186/06 (19.05.06)

SI No Altro

b) L'impianto rispetta le norme vigenti in materia di vincoli per l'ubicazione degli impianti di gestione dei rifiuti, e non è ubicato in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni

SI No Altro

2. Dotazioni minime

L'impianto è provvisto di:

a) adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne

SI No Altro





- b) adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento
SI No Altro
- c) adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose, nelle concentrazioni consentite dal presente decreto, il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui è provvisto di separatore per oli; ogni sistema termina in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto sarà avviato agli impianti di trattamento
SI No Altro
- d) idonea recinzione
SI No Altro

3. Organizzazione

Nell'impianto:

- a) le aree di stoccaggio dei rifiuti sono distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime
SI No Altro
- b) Il settore per il conferimento è distinto da quello di messa in riserva
SI No Altro
- c) La superficie del settore di conferimento è impermeabile e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire o dagli automezzi o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento è di dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita
SI No Altro
- d) Il settore della messa in riserva è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal decreto ministeriale n. 161 del 12.6.2002 all'Allegato 1 Suballegato 1 ed opportunamente separate
SI No Altro
- e) Tali aree sono contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, che indicano le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportano i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati





SI No Altro

4. Stoccaggio in cumuli.

- a. La messa in riserva dei rifiuti avviene in cumuli ed è effettuata su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante

SI No Altro

- b. L'area ha una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta

SI No Altro

- c. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti avviene in aree confinate; tali rifiuti sono protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura

SI No Altro

4. Stoccaggio in contenitori e serbatoi fuori terra

- a) I contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto

SI No Altro

- b) I contenitori e i serbatoi sono provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento

SI No Altro

- c) Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente

SI No Altro

- d) Il contenitore o serbatoio fisso o mobile riserva un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed è dotato di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello

SI No Altro

- e) Gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi sono captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento





SI No Altro

- f) Il contenitore e/o serbatoio è posto su pavimento impermeabilizzato ed è dotato di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso

SI No Altro

- g) I contenitori e/o serbatoi sono posti su superficie pavimentata e sono dotati di un solo bacino di contenimento che è pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non è inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%

SI No Altro

- h) I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi sono collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi

SI No Altro

- i) Lo stoccaggio dei fusti o cisternette è effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non supera i tre piani

SI No Altro

- l) I contenitori sono raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati

SI No Altro

5. Stoccaggio in vasche fuori terra

- a) Le vasche possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto

SI No Altro

- b) Le vasche sono attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti

SI No Altro

- c) Le vasche sono provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose sono captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento





SI No Altro

6. Bonifica dei contenitori.

a. I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, sono sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni

SI No Altro

b. I trattamenti di bonifica sono effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati

SI No Altro

7. Criteri di gestione.

a. I rifiuti da recuperare sono stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento e da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri stabilimenti.

SI No Altro

b. Lo stoccaggio dei rifiuti è realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero

SI No Altro

c. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti liquidi o solidi avviene in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi

SI No Altro

d. Sono adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri l'impianto è fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse

SI No Altro

DATA.....

Timbro e Timbro e firma
Titolare/Rappresentante legale

